

LA VITA ACCADE

ACCADDE - ACCADE - ACCADRÀ'

FACCENDE UMANE

AVVENTO 2020 // #NY

N.Y. NEW
YEAR

LA PAROLA

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"». Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

PAROLE ALTRE

CANZONE #5

<https://youtu.be/0o6zza76pDg>

CRISTICCHI
ABBI CURA DI ME

LECOSECHCONTANO #5

<https://youtu.be/Ok0sYvYZBkU>

CRISTICCHI
"CREDO"



PODCAST GIOVANI

[canale Spotify](#)

ORATORIBG
UNO AL GIORNO



COMMENTO LUNGO



Epifania

[don Alessandro Dehò](#)

Bisogna ricominciare il viaggio.
Sempre.

JOSÉ SARAMAGO

ASCOLTA

https://youtu.be/QWb_iFwA7X0

EZIO BOSSO // STEFANO ACCORSI



ISTRUZIONI PER L'USO #4

<https://youtu.be/gHrMvJwT-Zo>



ALESSANDRO D'AVENIA // #ULTIMOBANCO

«Non ho voglia di tuffarmi in un gomitolo di strade. Ho tanta stanchezza sulle spalle. Lasciatemi così come una cosa posata in un angolo e dimenticata. Qui non si sente altro che il caldo buono. Sto con le quattro capriole di fumo del focolare». Così, il 26 dicembre del 1916, Giuseppe Ungaretti, ospite a Napoli da un amico, distillava in «Natale» la pace piena di ferite di qualche ora di licenza dalla cruenta guerra che stava combattendo sul Carso. Ci confida di aver bisogno di stare lontano dalle strade della festa, rimanere in un angolo, ridotto a una cosa, per riscoprire, se ancora possibile, la gioia di esistere. Il «qui» del focolare domestico si contrappone al «lì» del gelo del fronte, dove ha imparato a scrivere sulle scatole dei fiammiferi e su pezzetti di carta i versi rivoluzionari e brevissimi che tutti ricordiamo.

[Continua a leggere...](#)



info@oratorioalblino.it



[oratorio_alblino](#)

// NATALE 2020 // NEW YEAR //